

Effepiella

N° 49 DEL 28 FEBBRAIO 2013



Anno III° n. 49/2013 - UIL FPL INFORMA - quindicinale di informazione politico-sindacale - www.ulfpl.it
Redazione e Direzione: Via di Tor Fiorenza, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@ulfpl.it
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIA' PROPOSTA FLASH) - Direttore Responsabile Giovanni Torluccio - Distribuzione gratuita

AUGURIAMOCI CHE LA POLITICA AGISCA PER IL BENE DEL PAESE"

Il sindacato continuerà a fare il proprio dovere,
perché non abbiamo niente da smacchiare, nulla da
restituire e tantomeno ci arrenderemo

Pubblico impiego Scippo delle Regioni sui fondi contrattuali dei dipendenti

Pubblico impiego. Torluccio (UIL-FPL)

Scippo delle Regioni sui fondi contrattuali dei dipendenti



“Ancora un colpo basso nei confronti dei lavoratori delle Regioni e del SSN” così Giovanni Torluccio, Segretario Generale della UIL-FPL commenta la decisione assunta in Conferenza delle Regioni lo scorso 7 febbraio in merito alla decurtazione del fondo delle progressioni orizzontali.

“Con due asettiche righe è stata ribaltata la precedente interpretazione delle disposizioni del Decreto 78/201, e sono state sottratte al fondo le retribuzioni di fascia del personale cessato,

che ne costituiscono una delle principali fonti di alimentazione. L'impo-
verimento del fondo continua il Segretario-provocherà un ulteriore blocco delle progressioni orizzontali,

già ferme dal 2010.”

“Mentre non si vede uno straccio di proposta per una riduzione drastica dei costi della politica, si continua impunemente ad accanirsi nei

confronti dei dipendenti pubblici abbattendo il potere d'acquisto dei loro salari già falcidiato da inflazione e blocco dei contratti. Di certo, un segnale che va nella direzione opposta rispetto a politiche di sviluppo e di crescita economica.”

“Tagli, disagi organizzativi, blocco dei rinnovi contrattuali: il pubblico impiego ed in particolare il settore dei servizi è stato massacrato e a quanto pare si vuole continuare ad infierire”-afferma Torluccio “Ma noi non siamo disposti a subire anche questo ulteriore scippo ai lavoratori ed abbiamo chiesto al Presidente Errani un impegno formale perché vengano restituiti i loro soldi. Ci aspettiamo una sua risposta pronta e positiva perché è una vergogna che si raschi il barile colpendo sempre i più deboli per non scalfire gli interessi dei poteri forti e i privilegi della politica, per non tagliare seriamente poltrone, prebende, appalti agli amici, copiosi fondi a gruppi politici, enti inutili. “
“Se la risposta non arriverà” conclude Torluccio “siamo già pronti a partire con la mobilitazione di tutti i lavoratori dei settori interessati”

Di seguito la nota unitaria inviata al Presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, sull'interpretazione del Decreto Legge 78/2010 sul contenimento delle spese del personale.





Via Leopoldo Serra, 31
00153 Roma
Tel. 06/585441
Fax 06/58544339/371



Via G.M.Lancisi. 25
00161 Roma
Tel. 06/440071
Fax 06/44007512



Via di Tor Fiorenza. 35
00199 Roma
Tel. 06/865081
Fax 06/86508235

Roma, 22 febbraio 2013

Al Presidente della Conferenza delle Regioni
On.le Vasco Errani
Via Parigi, 11
00185 Roma

Oggetto: interpretazione d.l. 78/2010 su contenimento spese per il personale

On.le Presidente

Nella riunione del 7 febbraio u.s. la Conferenza delle Regioni ha apportato alcune modifiche al documento del 10 febbraio 2011, integrato il 13 ottobre 2011, relativo a "Interpretazione delle disposizioni del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, in materia di contenimento delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche per i dipendenti delle Regioni e delle Province autonome e del Servizio Sanitario Nazionale, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122".

Sulla base della nuova interpretazione che viene ora data in merito alle voci accessorie da ridurre in relazione alla "riduzione automatica delle risorse in misura proporzionale alle cessazioni di personale, da determinare in sede di costituzione di risorse", gli importi relativi alle posizioni/fasce economiche del personale cessato non rimarrebbero più acquisite nel relativo fondo, come precedentemente previsto, ma concorrerebbero alla sua riduzione.

Si tratta di un cambio di posizione che, a parere delle scriventi OO.SS., non trova fondamento in alcun nuovo evento e che avrebbe conseguenze gravemente penalizzanti per i lavoratori. Infatti la sottrazione degli importi relativi alle posizioni/fasce provocherà un impoverimento del fondo e, di fatto, il prolungamento del blocco delle progressioni orizzontali anche dopo il termine previsto dalla legge per mancanza delle risorse necessarie alla attribuzione delle nuove fasce.

Chiediamo pertanto alla S.V. un impegno formale a ripristinare il precedente indirizzo interpretativo, anche al fine di evitare reazioni immaginabili e difficilmente contenibili in un settore già messo a dura prova dagli effetti del blocco dei rinnovi dei contratti e dal disagio organizzativo derivante dai tagli subiti in questi anni.

Restiamo in attesa di un urgente cenno di riscontro e, eventualmente, di un incontro altrettanto urgente.

FP CGIL
Rossana Dettori

CISL FP
Giovanni Faverin

UIL FPL
Giovanni Torluccio

AUGURIAMOCI CHE LA POLITICA AGISCA PER IL BENE DEL PAESE

Sull'ultimo numero del nostro giornale ci siamo lasciati dando appuntamento il 25 febbraio per analizzare il voto elettorale. I numeri usciti dalle urne hanno sempre un significato, questa volta più di tutte le altre tornate elettorali. I dati sono chiari: vi è un unico vincitore, il Movimento 5 Stelle, che è diventato il primo partito italiano. Analizzare il voto non è cosa semplice, ma comunque i numeri delle tre maggiori aree PD, PDL e M5S lasciano perlomeno il giorno dopo increduli tutti gli addetti ai lavori.

Possiamo dire, in primis, che in Italia sussiste una legge elettorale sbagliata, non democratica e non libera, ma anche che i due principali partiti italiani avevano avuto tutto il tempo per cambiarla ma non l'hanno fatto, così come non hanno fatto quelle poche riforme necessarie per ridare slancio economico, sociale e culturale al Paese. Del resto, interrompere il dialogo con il sindacato è stato un altro errore gravissimo. Per oltre un anno abbiamo criticato pesantemente il Governo Monti ed i suoi provvedimenti e gli elettori hanno dato ragione alle nostre posizioni, bocciandolo pesantemente.

Abbiamo portato avanti una battaglia contro i costi della politica e contro gli sprechi: avevamo ragione ancora di più oggi alla luce dei risultati, che hanno mostrato il disagio che serpeggia tra la gente. Non lasciamoci ingannare da chi tenta di sminuire il

risultato con la solita e storica frase "tanto è un voto di protesta". Non è così, anzi al contrario è emersa una grande volontà di cambiamento: è ora che si facciano le riforme che servono alle famiglie italiane, ai giovani sul terreno del lavoro per cercare di dar loro una prospettiva ed un futuro.

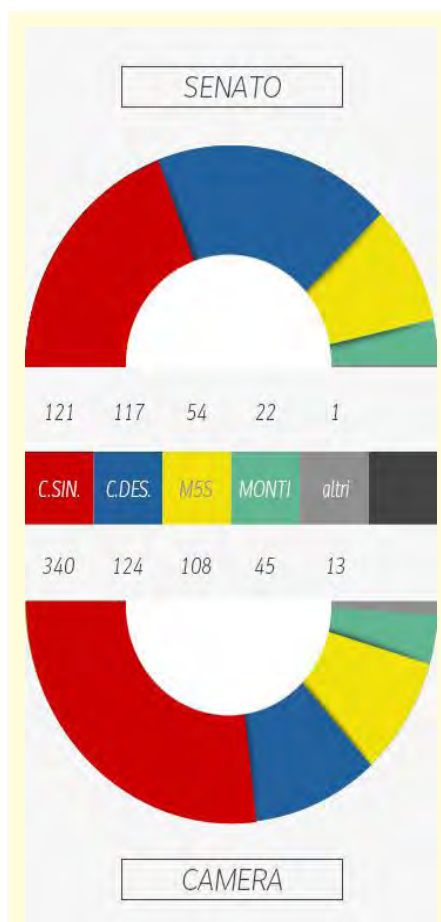
I due maggiori schieramenti politici italiani hanno perso 3 milioni di voti, ma un dato è più lampante; il PDL è riuscito a riportarsi a stretto giro vicinissimo al PD, che tutti davano per vincente. Entrambi dovrebbero fare una seria autocritica, sugli errori e sui comportamenti, gettando di nuovo le basi per il loro futuro. Due partiti "vecchio stile"

che hanno condotto una campagna elettorale senza vedere o facendo finta di non vedere che la gente è stufa e che il disagio ha superato il limite di tolleranza e pazienza.

Ora cosa succederà? Come si riuscirà a mettere in piedi un Governo? Non vogliamo pensare ad elezioni anticipate in autunno perché il Paese ha bisogno di un Governo ora. Grillo non esalti troppo la sua vittoria perché da oggi ha delle responsabilità molto forti e Bersani la smetta assieme a Berlusconi di portare avanti la politica dei veti incrociati. Ci auguriamo che riescano a mettere in piedi un Governo in grado di rilanciare l'economia, cambiare la legge elettorale, che si riappropri della propria identità nazionale in Europa, che riesca a dare un segnale al reddito delle famiglie.

Per la prima volta, comunque, al contrario del passato, dove "tutti perdevano o vincevano", politicamente ha perso il partito che ha vinto con i numeri. Un autorevole giornalista ha scritto "Va bene, va tutto bene". Non è così, non va bene nulla perché la situazione politica è davvero seria.

La UIL-FPL continuerà il proprio lavoro sindacale senza fare sconti o occhiolini a nessuno. Il sindacato continuerà a fare il proprio dovere, perché non abbiamo niente da smacchiare, nulla da restituire e tantomeno ci arrenderemo. Auguriamoci che anche la politica ragioni nell'interesse del Paese.



Angeletti: Nodo non è governabilità ma buona politica

Angeletti: Nodo non è governabilità ma buona politica



“Il problema del Paese non è la governabilità quanto piuttosto quello di avere un Governo che faccia una buona politica”.

E' questo, in estrema sintesi, il senso dell'intervento con cui il Segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, ha concluso la riunione della Direzione nazionale della Uil, convocata per una prima valutazione dell'esito elettorale.

“Noi abbiamo bisogno di un Governo che faccia scelte efficaci a partire dalla riduzione dei costi della politica e delle tasse sul lavoro e dagli investimenti nell'industria, nella ricerca e nella scuola. Non ci interessa quale tipo di alleanza sarà messa in campo, l'importante è che sia in grado di affrontare positivamente le gravi questioni economiche che si chiamano alta disoccupazione, bassi salari e bassa produttività. Qualunque sia il Governo che sarà capace di ciò, avrà fatto davvero il bene del Paese. Altrimenti, a questo punto, sarebbe meglio nessun Governo piuttosto che un Governo che facesse scelte sbagliate”.

Foccillo: Ripreso il confronto all'Aran sul Pubblico Impiego

La Uil vuole la ripresa della contrattazione ferma al 2010



Ripreso il confronto all'Aran sul P.I.

Il 14 febbraio u.s. all'ARAN si è tenuto un incontro tra OO.SS. e Aran per la ripresa del tavolo all'ordine del giorno: relazioni sindacali e i tempi determinati. Pur confermando la positività della ripresa del confronto la Uil ha sostenuto che bisogna impegnarsi perché vi sia una ripresa della contrattazione nel P.I. che ormai è ferma dal 2010.

Il tavolo si è aggiornato per le giornate del 28 febbraio, per affrontare il contratto di lavoro a tempo determinato e, per le relazioni sindacali, il 6 marzo.

IL FOCUS SUI CONTRATTI INTEGRATIVI

In considerazione di recenti atti di diverse amministrazioni locali che hanno inteso procedere unilateralmente, ai sensi dell'art. 40 Dlgs. 165/09, su materie del CCNL Regioni ed Autonomie Locali delegate alla contrattazione integrativa e di quanto previsto dall'art. 65 del decreto legislativo 150/09 in materia di adeguamento dei contratti decentrati integrativi, la UIL FPL ritiene opportuno precisare alcune questioni fondamentali.

Intanto è necessario chiarire alcuni aspetti di carattere preliminare in merito all'art. 40 comma 3-ter Dlgs. e art. 65 comma 4 del Decreto Lgs. 150.

L'art. 40 recita che qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto di mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione. Parliamo, quindi, di atti adottati unilateralmente dalle amministrazioni, ma la ratio e le condizioni per arrivare ad una definizione unilaterale partono dalla premessa fondamentale che la mancata stipula del contratto determini un grave pregiudizio alla continuità e all'esercizio della funzione pubblica e dei servizi erogati all'utenza. Quindi non un percorso cui accedere semplicemente in caso di mancato accordo ma una soluzione estrema cui ricorrere, in casi particolarmente gravi, per evitare il crash istituzionale.

La via maestra rimane il tavolo di confronto tra le parti.

In merito all'art. 65 comma 4, in tema di adeguamento e decadenza dei contratti integrativi nei nostri comparti di riferimento, mancando l'elemento di regolazione costituito dal contratto collettivo nazionale, resta un piccolo problema da definire: chi stabilisce la decadenza del contratto, la necessità di adeguamento e soprattutto in che modo procedere per adeguare il contratto integrativo ed uniformarlo ai dettami normativi. Del resto al di là della successiva emanazione del decreto legislativo correttivo n.° 141, l'art. 65 comma 5 presenta aspetti di lacunosità. Per esempio, la contrattazione integrativa deve avere vigenza triennale o no? Il CCNL di riferimento resta fermo al 31/12/2009 e prevede ancora tempi e procedure contrattuali

diversificate rispetto all'accordo confederale sul modello contrattuale del 2009.

Per tali ragioni e per avviare un percorso razionale anche sul tema dell'adeguamento dei CCDI, la UIL FPL unitamente a CGIL e CISL, ha chiesto una convocazione all'ARAN per affrontare le problematiche afferenti alla contrattazione integrativa ed evitare inutili contenziosi che rischiano di creare ancora più confusione senza risolvere i problemi.

Le parti, nel corso dell'incontro del 6 febbraio u.s., hanno condiviso che il protocollo d'intesa sul pubblico impiego, sottoscritto il 3 maggio 2012, può essere la base di partenza per la ripresa del tavolo di confronto tra Dipartimento Funzione Pubblica, ANCI, REGIONI, UPI e OO.SS. in grado di giungere ad un accordo collettivo nazionale quadro che affronti oltre alle problematiche legate ai diritti ed alle prerogative sindacali ed al lavoro flessibile, il tema delle relazioni sindacali, rimuovendo gli ostacoli allo svolgimento della contrattazione integrativa derivanti dalla legge Brunetta e dalle ultime finanziarie.

In tal senso anche partendo dagli impegni assunti al tavolo di confronto dello scorso autunno dal Ministro della Funzione Pubblica, dalla condivisione del mondo delle AA.LL., dall'atto di indirizzo emanato dal Comitato di settore, l'ARAN ha assunto l'impegno di riconvocare il tavolo con le Confederazioni, prima delle elezioni politiche, per riavviare in maniera seria la trattativa con la consapevolezza di proseguire il confronto successivamente alle date del 24 e del 25 febbraio.

Contestualmente abbiamo inviato al Presidente dell'ANCI, dell'UPI e della Conferenza delle Regioni una richiesta d'incontro proprio per coinvolgere il mondo delle Autonomie Locali in un processo di condivisione e d'impegno comune per evitare che alla sospensione della contrattazione nazionale si sommi quella della contrattazione integrativa.

Appare quindi chiaro che, alla luce di tali considerazioni, sia assolutamente fuori luogo che da parte di singole Amministrazioni si possano mettere in discussione i contratti integrativi decentrati. Su questo chiederemo un preciso impegno politico ad ANCI, UPI e Regioni.

TAVOLO DI CONFRONTO SUI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Si è tenuto in data 15 febbraio 2013 l'incontro richiesto dalle OO.SS. UIL FPL, CISL FP, FP CGIL presso il Viminale alla presenza tra gli altri del Prefetto Pansa, del Prefetto Sgaraglia e del Prefetto Cimmino.

Il prefetto Pansa aprendo l'incontro ha evidenziato come questo tavolo debba diventare un significativo momento di raccordo tra i segretari e il Consiglio Direttivo, che ha avuto la sua prima riunione in data 30 gennaio 2013.

Durante l'incontro, in cui le parti hanno convenuto di calendarizzare tavoli di confronto specifici sulle problematiche legate alla gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali ed al trasferimento delle funzioni dell'ex Ages al Ministero degli Interni, la UIL FPL ha posto alcune significative questioni:

- anzitutto viene condivisa l'importanza del tavolo permanente con il Ministero dell'Interno, per valorizzare la tipicità della categoria dei Segretari Comunali e provinciali, che è sempre più strategica nel contesto degli enti locali;

- il contratto nazionale di lavoro sottoscritto dalla nostra organizzazione ha sicuramente svolto un ruolo importante, nel processo di equiparazione dei segretari alla dirigenza delle A.A. L.L., lasciando aperte importanti questioni che si auspica possano trovare adeguate risposte nell'ambito del tavolo di confronto;

- lo spoil system oggi mal si concilia con il ruolo di controllo che il legislatore ha voluto assegnare.

La questione era già stata posta, nel silenzio generale delle altre organizzazioni sindacali, fin da un coordinamento nazionale del 2007;

- i segretari debbono avere maggiori tutele in quanto debbono poter essere messi nella condizione di poter svolgere la delicata attività in tema di controlli e soprattutto di anticorruzione, alla luce dell'emanazione del D.L. 174/12;

- l'articolazione del ministero, a livello centrale e territoriale, per quanto attiene i segretari comunali è un tema di grande interesse, in quanto i segretari hanno bisogno di certezze in questo momento di transizione;

- l'assunzione del Coa 3 e Coa 4 deve trovare definitiva soluzione in quanto preoccupa il numero di segretari che oggi ha raggiunto la preoccupante cifra di 3.442 unità contro 8081 comune e 105 province;

- auspica che a questo tavolo vengano chiamate anche ANCI ed UPI, veri e propri datori di lavoro dei segretari comunali. Il Prefetto Sgaraglia ha posto altre importanti questioni:

- entro l'8 marzo verrà approvato il DPCM relativamente agli aspetti organizzativi ed alla gestione dell'albo dei segretari. Una bozza verrà preventivamente inviata alle OO.SS.;

- il personale ex Ages

(134 compresi i dirigenti) entrerà in apposita sezione del Ministero dell'Interno;

- il Prefetto Cimmino verrà incaricato della gestione del personale ex Ages;

- una sezione speciale per la formazione dei Segretari verrà attivata in seno alla S.S.A.I.;

- le sezioni regionali continueranno a trovare il riferimento nel vicario del Capoluogo di regione.

La delegazione UIL FPL ha evidenziato il problema del mancato coordinamento delle strutture regionali del Ministero con le Prefetture del territorio, in particolare in alcune Regioni come il Piemonte e la Lombardia. Inoltre ha chiesto che al prossimo incontro venga invitato il Prefetto direttore della SSAI.

Al termine della riunione si è evidenziata la problematica del corso Sefa per favorire la carriera dei segretari comunali e provinciali, ma tale questione sarà oggetto di un'apposita trattativa di merito.

Inoltre i rappresentanti del Ministero hanno assunto l'impegno di organizzare corsi formativi in tema di anticorruzione per i segretari presso la sede centrale della SSAI e compatibilmente con la spending review, anche a livello territoriale.

Le parti si sono aggiornate con l'impegno a convocare un tavolo specifico sulla formazione ed uno successivo sugli aspetti legati all'organizzazione ed all'emanazione del DPCM.

UIL FPL CARD

Vantaggi e risparmi per gli iscritti UIL-FPL

I costi per la tenuta dei conti correnti, già da alcuni anni, sono diventati esosi, rappresentano quasi un lusso. Con l'ultima manovra, però, le norme an-

tievasione per la tracciabilità dei pagamenti obbligano, di fatto, i cittadini all'apertura dei conti correnti.

La UIL-FPL, con l'obiettivo di continuare ad offrire servizi ai propri iscritti, per dare risposta alle nuove esigenze agevolando il più possibile la loro vita, propone la possibilità di usufruire di una carta di credito ricaricabile, la UIL FPL Card, che senza costi e senza canone, funzione anche come conto corrente per importi fino a 10.000 euro. La UIL-FPL card, che fa parte del circuito MasterCard, oltre a consentire tutte le transazioni monetarie anche all'estero e on-line, permette di effettuare acquisti in più di 21.000 esercizi commerciali convenzionati presso i quali si può usufruire di sconti che vanno dal 5% al 25%. La quota di sconto viene direttamente ricaricata sulla carta e quindi "moneta rizzata".

Tra gli altri vantaggi della UIL-FPL Card, che è dotata di codice IBAN ed è regolata dalla normativa della Banca d'Italia, ricordiamo il servizio di SMS Alert (invio di sms per avvertire dell'utilizzo della carta in funzione anti-frode) e l'estratto conto su internet. Da gennaio 2012 l'iscritto UIL-FPL interessato a richiedere la Card deve sottoscrivere il contratto di adesione disponibile su sito internet www.uilfpl.net ed inviarlo a: UIL-FPL, Via di Tor Fiorenza, 35 00199 Roma.



UIL FPL CARD
LA CARTA CHE UNISCE
SOLO RISPARMI E VANTAGGI!

+ SICUREZZA

- Ideale per acquisti on line
- Servizio di SMS Alert e Contact Center dedicato
- Dotata di Codice IBAN personale legato da conto corrente
- Saldo ed estratto conto su <http://uilfplcard.qnfs.it>

+ LIBERTÀ

- Utilizzabile in tutto il mondo perché è MasterCard
- Senza conto corrente, **senza spese** di attivazione, senza canone
- **Prelievi di contante** presso ogni sportello automatico
- Saldo e trasferimenti fondi via SMS
- **Pedaggio** dei percorsi autostradali

+ PRIVILEGI

- Circuito **TornaQUI! Sconti**
- **Ricarica del cellulare**
- Pagamento delle **Utenze**

RICHIEDILA SUBITO
sul sito www.uilfpl.net

Con TornaQUI! Sconti risparmi davvero!

e inoltre... una parte degli sconti maturati contribuiscono a sostenere UIL FPL!

Acquistando con UIL FPL Card in migliaia di esercizi del circuito TornaQUI! Sconti, gli sconti accumulati ti verranno restituiti in denaro sulla tua card.

Alcuni esempi di sconti*:

- ALIMENTARI E SUPERMERCATI fino al 5%
- RISTORAZIONE fino al 20%
- VIAGGI DIVERTIMENTO TEMPO LIBERO fino al 25%
- e ancora abbigliamento, accessori, librerie...

Per conoscere il regolamento e tutte le convenzioni visita il sito dedicato alla carta e clicca su "Ricerca convenzioni".

*Gli sconti possono variare, consultare il sito per gli aggiornamenti

PARI OPPORTUNITA'

PARTITE LE FIRME PER LA PETIZIONE DELLA UIL



migliorando le condizioni di lavoro delle lavoratrici attraverso il contrasto puntuale ad ogni forma di discriminazione di cui esse, finora, sono state oggetto.

La UIL ritiene sia un errore accettare senza riserve la decisione del Governo e perciò si fa promotrice di una raccolta di firme, da presentare al nuovo Governo, per il rifinanziamento dei progetti ex lege 125/91.

ricordiamo – non va assolutamente dispersa bensì implementata e sostenuta.

Il Segretario Generale
(Luigi Angeletti)

La Resp. Naz.le P.O.
e Politiche di genere
(Maria Pia Mannino)

Nell'ultima riunione del Coordinamento Nazionale, tenutasi il 5 e 6 febbraio scorsi, uno dei temi trattati è stato quello relativo all'azzeramento dei finanziamenti dei progetti di azione positiva ex lege 125, di competenza del Comitato Nazionale di Parità del Ministero del Lavoro, di cui la UIL è componente.

Per problemi finanziari, l'attuale Governo è intervenuto sull'unico strumento attivo che, in oltre venti anni di sperimentazione di buone prassi, ha consentito alle donne di esprimere la propria soggettività politica, cambiando radicalmente stili di vita della società italiana e, soprattutto,

Vi invitiamo, dunque, ad attivarvi per la buona riuscita di questa nostra petizione con gli strumenti che riterrete più utili alla nostra battaglia, anche con sottoscrizioni nei propri luoghi di lavoro.

Il Coordinamento Nazionale, come in occasione della petizione contro le dimissioni in bianco, si attiva per una raccolta di firme online che troverete sulla homepage della UIL. Le firme saranno sottoposte al Ministro del Lavoro che verrà designato dal nuovo Governo, con l'obiettivo di ridare alle donne quella soggettività negata dalle difficoltà economiche attuali ma che – lo

Effepiella



Hanno collaborato a questa edizione:

**Silvana Roseto
Michelangelo Librandi
Maria Vittoria Gobbo
Daniele Ilari
Mario Comollo
Tonino Viti
Maria Pia Mannino
Vincenzo Falanga
Chiara Lucacchioni
Gerry Ferrara**

**Direttore Responsabile
Giovanni Torluccio**



È NATO FONDO PENSIONE PERSEO



FONDO  **PERSEO / Il FUTURO in CASSAFORTE**

Elenco dei corsi

Per Tutte le Professioni del Comparto:

Valutazione del rischio stress lavoro-correlato, criteri e metodologie

Accreditato con n. 267/27231 Crediti 4

Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo: la gestione efficace del team sanitario

Accreditato con n. 267/34377 Crediti 8

Empowerment, motivazione, coaching, analisi di clima. Parole che assumono significato e importanza in un'équipe di lavoro

Accreditato con n. 267/43565 Crediti 4

Valutazione dei rischi, in ottica di genere, in ambito sanitario

Accreditato con n. 267/53299 Crediti 4

Professioni : Infermiere

L'assistenza al paziente cardiopatico

Accreditato con n. 267/26409 Crediti 5

Il case management infermieristico nella disabilità degli adulti

Accreditato con n. 267/51805 Crediti 3

Un modello di case management per la gestione dello scompenso cardiaco in ambulatorio infermieristico territoriale

Accreditato con n. 267/52947 Crediti 4

Manipolazione dei chemioterapici antitumorali

Accreditato con n. 267/52975 Crediti 4

Professioni: Infermiere – Infermiere pediatrico – Ostetrica/o – Educatore professionale

L'operatore socio-sanitario: profilo, responsabilità, ruolo all'interno dell'équipe assistenziale

Accreditato con n. 267/37264 Crediti 6

CREDITI ECM IN FAD: ABOLITO IL LIMITE DEL 60% PER GLI INFERMIERI

Nel n. 43 di Effepiella Informa abbiamo trattato dell'obbligo dell'acquisizione dei crediti ECM per il triennio 2011-13 per tutte le professioni sanitarie sulla base di quanto stabilito dall'Accordo Stato-Regioni del 19 aprile 2012, riportando anche il limite previsto per l'acquisizione di crediti ECM in modalità FAD (Formazione a Distanza) per la professione degli infermieri: 60% nel triennio, ovvero 90 crediti su 150. A questo proposito siamo lieti di comunicare che la Commissione Nazionale per la Formazione Continua, nella seduta del 7 febbraio 2013, ha deciso di abolire tale limite stabilendo che anche gli infermieri "possono acquisire il 100% dei crediti formativi per la tipologia formazione a distanza con o senza tutoraggio".

TUTELA LEGALE VALIDA PER GLI ISCRITTI UIL-FPL

La UIL FPL assicura

Responsabilità Civile da rischio professionale

Per tutti gli iscritti

Garanzia per i lavoratori ad essere indenni di quanto sono tenuti a pagare, quali civilmente responsabili ai sensi di legge, a titolo di risarcimento danni, involontariamente cagionati a terzi.

Tutela Legale

Per tutti gli iscritti

Garanzia del patrocinio gratuito di un legale scelto dal lavoratore:

- in caso di procedimenti di competenza del Giudice del Lavoro derivanti dall'applicazione di sanzioni disciplinari per fatti o atti commessi nell'ambito dell'attività della P.A.
- nei procedimenti civili di rivalsa intentati dalla P.A. nei confronti dei lavoratori in conseguenza di imputazioni penali.



Riservata agli iscritti totalmente gratuita
Rivolgiti alla UIL FPL della tua provincia

A decorrere dal 01.01.2013 è in atto la nuova tutela legale per tutti gli iscritti UIL-FPL.

Per poter usufruire del servizio legale garantito in tessera, l'iscritto, al momento in cui è al corrente del sinistro per il quale occorre l'intervento del legale, deve contattare il proprio dirigente sindacale di riferimento.

Il dirigente sindacale di riferimento per il tramite della struttura sindacale territoriale, deve contattare l'ufficio legale nazionale, avv. Antonio Fiamingo all'utenza telefonica 3391763532, o l'indirizzo mail tutelalegaleon@gmail.com, con il quale dovrà concordare le modalità di rimborso delle spese legali sostenute o sostenende dall'iscritto. Al momento dell'apertura della vertenza il responsabile sindacale dovrà inviare all'avv. Antonio Fiamingo, tutta la documentazione inerente il sinistro. L'ufficio legale, unitamente al responsabile sindacale territoriale, valuterà la possibilità di rifondere le spese legali sostenute.

La convenzione stipulata con l'ufficio legale dell'Avv. Antonio Fiamingo tutela gli oneri relativi all'assistenza stragiudiziale e giudiziale che si renda necessaria, nei procedimenti di competenza del Giudice di Lavoro derivanti dall'applicazione di sanzioni disciplinari per fatti e/o atti commessi nell'ambito dell'attività svolta per conto del datore di lavoro, nonché nei procedimenti civili di rivalsa intentati dal datore di lavoro nei confronti degli iscritti, in conseguenza di imputazioni penali. In tale ambito, gli oneri indennizzabili (nel rispetto del massimale previsto) comprendono:

- le spese per l'intervento di un legale;
- le spese per l'intervento di un perito nominato dall'autorità giudiziaria o dall'iscritto;
- le spese liquidate a favore della contro parte in caso di soccombenza.

Si fa presente che la tutela legale come per gli anni precedenti copre fino ad un massimo di euro 2000 (duemila) di spese.

Confermando la libertà di scelta del legale di fiducia da parte dell'iscritto, per evitare equivoci ed al fine di avere un'omogeneità della gestione delle pratiche, è obbligatorio che i casi vengano preventivamente valutati dall'ufficio legale nazionale, ancor prima della scelta dell'avvocato di fiducia.

RISCHIO PATRIMONIALE E PROFESSIONALE

La UIL-FPL, in attesa di ricevere le polizze assicurative, attualmente soggette alle ultime verifiche da parte dei Lloyds di Londra, e renderle pubbliche sul ns. sito, ritiene opportuno fornire alcune ulteriori informazioni circa la copertura delle polizze assicurative stipulate a favore dei propri iscritti:

- La polizza RC Lloyds stipulata dalla UIL FPL Nazionale reca quale numero di certificato di assicurazione il N. 1797882; la stessa assicura per la responsabilità civile, patrimoniale e danni erariali tutti i tesserati UIL FPL, con esclusione delle aree contrattuali della dirigenza (SPTA, Medici, dirigenza AA.LL.)
- Per quanto riguarda il personale sanitario coinvolto in attività paramediche, o comunque attinenti al settore sanitario, la suddetta garanzia si intende operante anche in caso di colpa grave. L'unico caso escluso è il dolo dell'assicurato.
- L'assicurazione è operante anche per le richieste di risarcimento pervenute all'assicurato successivamente al termine di decorrenza dell'assicurazione, indipendentemente dal momento in cui si è verificato l'evento dannoso ("ultra-attività dell'assicurazione").

- Il massimale per ciascun sinistro è pari ad € 200.000,00= (euro duecentomila), senza alcuna franchigia a carico del tesserato.

- L'assicurazione copre la responsabilità civile e professionale per perdite patrimoniali cagionate a terzi. Copre inoltre la responsabilità amministrativa e contabile per danni erariali cagionati all'ente di appartenenza e alla pubblica amministrazione in genere in conseguenza di atti, fatti, omissioni, ritardi, commessi nell'esercizio delle proprie funzioni. La stessa comprende anche eventuali somme che gli stessi assicurati sono tenuti a corrispondere a seguito di qualsiasi decisione degli organi di giustizia.

- Nello specifico, per **danno patrimoniale** si intende ogni pregiudizio subito da terzi suscettibile di valutazione economica. Per **danno erariale** si intende il danno pubblico subito dall'erario comprensivo della lesione di interessi pubblici anche non patrimoniali.

Per **danno materiale** si intende il pregiudizio economico subito da terzi conseguente a danneggiamento di cose od animali subito da terzi, lesione personale o morte.

- La polizza è **operante dal primo gennaio 2013** ed ha un'efficacia retroattiva.
- L'iscritto alla UIL FPL è coperto automaticamente dalla presente polizza anche in caso di distacco o comando presso un ente diverso da quello per il quale presta servizio.
- Il tesserato UIL FPL è assicurato anche nel caso in cui l'ente di appartenenza si associ o si fondi o si unisca con altri enti.
- In caso di sinistro l'assicurato deve effettuare la denuncia del sinistro stesso entro e non oltre 30 (trenta) giorni dall'avvenuta conoscenza del sinistro.
- Tale denuncia dovrà essere inviata a:
Ufficio legale nazionale
c.a. dell'Avvocato Antonio Fiamingo
indirizzo email tutelalegaleon@gmail.com
Per eventuale ulteriori chiarimenti contattare il n. 339/1763532.
- E' prevista la possibilità di aumentare il massimale attraverso l'adesione individuale alla polizza integrativa, al raggiungimento di un numero di adesioni attualmente in via di definizione. Intanto, alleghiamo modulo di preadesione da compilare e rinviare debitamente firmato.





00199 ROMA
Via di Tor Fiorenza, 35
Tel. 06/865081
Fax 06/86508235
www.uilfpl.it
e-mail: info@uilfpl.it

SEGRETERIA NAZIONALE

ANNO 2013

MODULO PREADESIONE MASSIMALE INTEGRATIVO
POLIZZA RC PROFESSIONALE

Il sottoscritto dichiara di aderire alla polizza integrativa RC Professionale nei seguenti termini:

- Fino ad una copertura di € 1.000.000,00 € 23,00= (oltre € 200.000,00 della garanzia base)

Nome _____

Cognome _____

Codice Fiscale _____

Residente _____

Via _____

Cap _____

Recapiti telefonici: cell. _____ tel fisso _____

Professione _____

Numero Tessera UIL FPL _____

Ente di appartenenza _____

Comune di appartenenza dell'Ente _____

Firma

Luogo e data _____

DA TRASMETTERE A: UIL FPL SEGRETERIA NAZIONALE

FAX 06/86508234 - EMAIL: organizzazione1@uilfpl.it

Master Universitario di 2° livello in Direzione delle Aziende Sanitarie

organizzato in convezione con la Facoltà di Giurisprudenza della Università di Siena, il Master si propone di formare manager in grado di orientare ed innovare la gestione delle aziende sanitarie e delle strutture socio-sanitarie, fornendo le competenze riferite alle logiche, alle metodologie e agli strumenti di direzione e governo aziendale. L'ammissione al Master Universitario di secondo livello è riservata ai soggetti in possesso di Diplomi di Laurea Specialistica, Magistrale o del vecchio ordinamento, affini al percorso formativo (Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia, Medicina, ecc.).

Master e Corso Universitario per la Polizia Locale (IV edizione)

organizzato in convezione con la Facoltà di Giurisprudenza della Università di Siena. Il percorso formativo è congiunto ma l'ammissione al Master Universitario di primo livello è riservata ai soggetti in possesso del Diploma di Laurea.

Master Universitario per il Coordinamento delle Professioni Sanitarie (VII edizione)

svolto in modalità telematica in convezione con l'Università delle Scienze Umane "Niccolo Cusano" di Roma. Abilita alle funzioni di Coordinamento previste dall'art. 6 della Legge n.43 del 2006.

Master Universitario in Infermieristica Legale e Forense

svolto in modalità telematica in convezione con l'Università delle Scienze Umane "Niccolo Cusano" di Roma. Il master ha lo scopo di formare esperti in "Infermieristica forense", fornendo competenze nei campi della medicina legale, della criminologia, della tutela e sicurezza dei dati sanitari, della responsabilità professionale e delle problematiche assicurative connesse, del risk management.

Master Universitario in Infermieristica Territoriale

svolto in modalità telematica in convezione con l'Università delle Scienze Umane "Niccolo Cusano" di Roma. Il Master ha lo scopo di formare un infermiere professionista in possesso delle competenze per gestire la continuità assistenziale tra le strutture ospedaliere e quelle territoriali, garantendo un'alta qualità nell'assistenza domiciliare o residenziale e una specifica attenzione ai bisogni della persona. Il Master è rivolto ai laureati in infermieristica ed ostetricia che vogliano specializzarsi per operare nell'ambito dei servizi sanitari territoriali.

ulteriori informazioni su www.opesformazione.it



Como

redcronaca@laprovincia.it
Tel. 031 582311 Fax 031 582421

Emilio Frigerio e frigerio@laprovincia.it, Carla Colmegna c.colmegna@laprovincia.it, Paolo Moretti p.moretti@laprovincia.it, Gisella Roncoroni g.roncoroni@laprovincia.it, Anna Savini a.savini@laprovincia.it, Raffaele Foglia r.foglia@laprovincia.it, Michele Sada m.sada@laprovincia.it, Marilena Lualdi m.lualdi@laprovincia.it

Nuovo piano aziendale Regione: ok al Sant'Anna

Via libera della Regione al Piano di organizzazione aziendale del Sant'Anna per 2013 e 2014. Tra le novità, il taglio di otto strutture complesse e dei relativi primari.

Rinunciano a 2 milioni di stipendio

L'83% dei dipendenti del Valduce dà il via libera al referendum sul piano anti-crisi. Posti di lavoro salvi
Riduzione di 230 euro al mese per gli infermieri, 80 euro per gli operatori sanitari, 500 per i medici

MICHELE SADA

I lavoratori del Valduce dicono sì al piano anticrisi che prevede tagli in busta paga a fronte della garanzia della salvaguardia di tutti i posti di lavoro. Lo scrutinio di ieri, dopo il referendum che si è tenuto in tutte le strutture dell'azienda, ha restituito un verdetto chiarissimo: l'83,5% ha detto sì e il 15,7% no, con 3 schede bianche e 2 nulle. Molto alta l'affluenza: ha votato il 75% degli aventi diritto (618 su 823). In via Dante, nello specifico, hanno partecipato 420 dipendenti su 584 (71,9%) con l'89,8% di sì e il 9,3% di no. La pre-intesa sottoscritta dai sindacati con il procuratore speciale del Valduce **Mariella Enoc** ora si trasformerà in un vero e proprio accordo operativo a tutti gli effetti.

Nel dettaglio, gli infermieri rinunciano a circa 240 euro al mese di incentivi e tornano allo stipendio base stabilito dal contratto nazionale (circa 1.500 euro mensili), gli altri operatori (Osa e Oss) perdono 80 euro al mese e scendono a una cifra compresa tra 1.100 e 1.250 euro (varia a seconda dei turni di notte, festivi e altro). I medici, che avevano già dato il via libera in precedenza, rinunciano invece - in media - a circa 500 euro mensili.

Maxi razionalizzazione

Grazie alle sforbicate in busta paga (già scattate), il Valduce nel 2013 risparmierà circa 2 milioni e 300mila euro (800mila euro dai 244 infermieri, 850mila dai 140 medici e 600mila dagli altri 579 operatori).

Ma la razionalizzazione dei costi complessiva arriverà a 4 milioni e 410mila euro, grazie a ulteriori interventi come il blocco del turnover, la riduzione del monte ferie arretrate e l'incenti-

vazione del part time (finora sono stati dati pochissimi permessi). Inoltre, l'ospedale conta di aumentare di 400mila euro le entrate, puntando sulle attività non riconducibili al Servizio sanitario nazionale (quelle che prevedono un pagamento da parte dell'utenza).

Reperti ancora a rischio

Il piano di "razionalizzazione e sviluppo" cita inoltre l'analisi e la revisione delle attività in coerenza con la normativa regionale, le sinergie con gli altri operatori sanitari del territorio e la sostenibilità economica (non si può quindi escludere la rinuncia ad alcune specialità, dalla Terapia neonatale all'Emodinamica).

Soddisfatti dell'esito del referendum i rappresentanti sindacali **Matteo Mandressi** (Fp Cgil), **Giuseppe Landi** (Cisl Fp) e **Vincenzo Falanga** (Uil Fpl). «L'aff-

luenza è già un dato di enorme importanza - sottolineano - considerando che si è votato in un giorno di nevicata. C'è chi si è recato al seggio pur essendo in ferie. I lavoratori ci danno quindi un mandato pieno e, scegliendo in massa il "sì", dimostrano grande senso di responsabilità. Il piano di riorganizzazione e risparmi ci verrà presentato nel dettaglio tra poche settimane ma conosciamo già i contenuti di massima e li abbiamo illustrati in assemblea. Inoltre attiveremo un monitoraggio costante. A fronte dei sacrifici sul fronte della retribuzione, abbiamo la garanzia che non verrà toccato un solo posto di lavoro. Il buco da 9 milioni è frutto dei tagli statali ma anche di errori del passato. Ora non sono ammessi altri passi falsi se si vuol centrare l'obiettivo del pareggio di bilancio nel 2014».



Verdetto chiaro

1. L'assemblea 2. Vincenzo Falanga, Uil 3. Giuseppe Landi, Cisl

I numeri

Tutti i risparmi previsti nel 2013

Costo del personale
2.370.000 EURO

Revisione contratti esterni
700MILA EURO

Blocco del turnover
420MILA EURO

Riduzione ferie arretrate
300MILA EURO

Riduzione acquisti e altre voci
420MILA EURO

Incentivazione del part-time
Revisione consulenze
140MILA EURO

L'opinione di chi ha votato a favore

«Bene, siamo disposti a fare sacrifici
L'obiettivo era evitare i licenziamenti»



Mariagrazia Bianchi

Mariagrazia Bianchi lavora da 34 anni al Valduce, è una puericultrice. Ha votato sì al referendum ed è felice che quasi tutti i colleghi abbiano fatto la stessa scelta: «Sono contenta, perché la priorità in questa situazione dev'essere quella di salvare tutti i posti di lavoro e l'accordo dà garanzie in questo senso. Certo, tiriamo la cinghia e dovremo fare dei sacrifici, non è piacevole ma manteniamo il lavoro e in una fase di crisi come questa non è poco». «Mio marito - prosegue - lavora nel tessile e quel settore sta soffrendo

molto. Per me perdere il posto sarebbe stato un problema enorme». La dipendente dell'ospedale di via Dante commenta anche l'intenzione dell'azienda di favorire il ricorso al part-time, pur senza obbligarne nessuno: «Ci penseranno tutti molto bene, prima di chiedere il part-time».

«Ero davvero molto preoccupata per l'esito del referendum - conclude - perché non so cosa sarebbe successo con una vittoria del "no". Per fortuna ha prevalso la linea del buonsenso». M. SADA

Le ragioni di chi ha bocciato l'accordo

Dicono no soprattutto gli infermieri A Villa Beretta il 36,4% di contrari

Sono gli infermieri, per stessa ammissione dei sindacati, la categoria a pagare il prezzo più alto, nell'ambito dell'accordo anti-crisi siglato al Valduce. Rinunciano a circa 240 euro al mese, complice l'abolizione del cosiddetto incentivo di presenza, pari a quasi 8 euro al giorno (è previsto da un accordo aziendale del 2001).

Non a caso, l'impressione è che proprio tra gli infermieri si registri la percentuale più alta di "no" all'ipotesi di intesa oggetto del recente re-

ferendum. Anche se i 97 voti contrari espressi - ipotizzando che siano arrivati tutti dagli infermieri - rappresentano comunque poco più di un terzo del totale dei professionisti in organico (sono 244).

In via Dante i "no" si sono fermati al 9,3% ma a far salire la media complessiva sono stati i risultati registrati in altri presidi sul territorio.

A Villa Beretta, la struttura di riabilitazione con sede a Costa Masnaga (Lecco), hanno votato 129 lavoratori

sui 155 aventi diritto: i no sono stati 44 (36,4%), in 82 hanno votato sì.

A Villa Stefania (casa di riposo a Sala Comacina) hanno votato 69 dipendenti su 84 aventi diritto, con 57 favorevoli (82,6%) e 11 contrari (15,9%).

I dipendenti del comparto, conteggiando tutte le strutture che fanno parte dell'azienda Valduce, sono complessivamente 823 (244 infermieri, gli altri suddivisi tra Oss, Osa e amministrativi). M. SADA

